



Azimut inclusion

BILANCIO SOCIALE 2021

Sostenere chi ha bisogno.



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

INDICE

// LETTERA AGLI STAKEHOLDER

// NOTA METODOLOGICA

01// INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

// FONDAZIONE AZIMUT – LA SUA IDENTITÀ

// LA NOSTRA STORIA

// LA NOSTRA MISSIONE

02// STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

// GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

// MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

// RENDICONTAZIONE

// LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

03// GLI STAKEHOLDER

// BENEFICIARI

// DONATORI

// VOLONTARI

// MEDIA E ISTITUZIONI

04// GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

// MATRICE DI MATERIALITÀ

// I NOSTRI PROGETTI

05// SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

// LA PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

// L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

// LE SOMME EROGATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 E I SOGGETTI DESTINATARI

// LA RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

06// MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

// RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

// CONTATTI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Marco Lori
Presidente
e consigliere vitalizio

Nel 2021 abbiamo chiuso l'undicesimo anno di attività di Fondazione Azimut Onlus. Il vincolo normativo di redigere un Bilancio Sociale ci offre l'opportunità di spiegare a una platea più ampia di quella solita il lavoro svolto in oltre un decennio.

Un lavoro che si è tradotto in interventi di contrasto alla povertà con erogazioni pari a circa 8 milioni complessivi e centinaia di destinatari che hanno beneficiato di un aiuto per superare situazioni di grave difficoltà.

Fondazione Azimut ha come centro esclusivo della sua azione la povertà, considerata una condizione che limita fortemente la possibilità delle persone di accedere a beni e servizi indispensabili. Una crudele ingiustizia che impedisce a molti di vivere una vita serena e di esprimere le proprie potenzialità.

Ponendo il tema della povertà come missione esclusiva della Fondazione, il Gruppo Azimut, principale sostenitore dell'iniziativa, ha operato una sorta di contrappasso rispetto alla sua attività imprenditoriale che è la gestione del risparmio; quindi, la cura della ricchezza finanziaria per chi ha i mezzi e la conseguente libertà di scegliere come vivere.

Nel dar vita a una iniziativa filantropica, il Gruppo Azimut ha voluto richiamare l'attenzione dei propri collaboratori (oltre 2000 persone tra consulenti finanziari, dipendenti e manager) su coloro che non solo non hanno risparmi da investire, ma spesso neppure mezzi per condurre una vita dignitosa.

Secondo l'Istat, in Italia la povertà è cresciuta (anche per effetto della pandemia) e l'area di disagio sociale coinvolge nel 2021 oltre 10 milioni di persone. Certamente riguarda i 4 milioni di disoccupati, ma anche occupati con redditi inadeguati o lavori saltuari. Working poor, come vengono definiti.

Aiutare questi soggetti fragili è il primo e l'unico obiettivo di Fondazione Azimut. Chi leggerà in questo documento gli sforzi fatti nell'ultimo decennio si renderà conto dell'impegno profuso nel cercare le soluzioni più dirette e più efficaci per "dare una mano", consapevoli che il contributo di una piccola organizzazione benefica non può certo risolvere problemi troppo grandi ma nello spirito di essere presenti nelle comunità locali con risorse e l'impegno di persone di buona volontà.

Il coinvolgimento di consulenti finanziari e collaboratori del Gruppo nelle iniziative di Fondazione Azimut è uno dei risultati di cui andare fieri. Sono persone che si mettono a disposizione per attivarsi nel sociale senza alcun compenso o alcun rimborso spese. Energie e competenze preziose che stanno crescendo parallelamente alla consapevolezza che la solidarietà è un valore centrale per la qualità dell'ambiente umano in cui tutti vogliamo vivere e lavorare.

Nel corso del 2021, sono stati una settantina gli enti con i quali abbiamo collaborato, finanziando progetti condivisi. Con altri sono stati avviati rapporti che si tradurranno in nuove iniziative nel 2022 e negli anni a seguire.

È stato un grande lavoro di relazioni, analisi di possibilità, scambio di idee.

Quello che ci auguriamo è che questo impegno prosegua con l'aiuto di molti più volontari e che Fondazione Azimut rappresenti sempre meglio l'attenzione al sociale dalla quale ha preso avvio.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio 2021 è il primo Bilancio Sociale di Fondazione Azimut Onlus [di seguito “la **Fondazione**”] ed è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 4 luglio 2019 in ottemperanza dell’art. 14 del decreto legislativo 117/2017 (Riforma del Terzo Settore).

Il Bilancio 2020, approvato il 16 marzo 2021, era stato redatto secondo le modalità abituali non essendo ancora intervenuto il chiarimento ministeriale del 29.12.2021 circa l’applicabilità del D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2020, che interpreta estendibile anche alle ONLUS ancora non iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l’obbligo di redigere il Bilancio Sociale.

Attraverso l’obbligo di redigere un Bilancio Sociale si impegnano gli Enti del Terzo Settore ad articolare in maniera esaustiva e trasparente le informazioni sulla loro attività nei confronti degli stakeholder e, più in generale, nei confronti della collettività.

Per tale motivo, in ossequio anche a quanto disposto da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, il Bilancio Sociale

per l’esercizio 2021, è stato redatto adottando le specifiche Linee Guida emanate ai sensi dell’art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell’art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Pertanto, il presente Bilancio Sociale è stato redatto attendendosi ai principi di:

- // rilevanza;
- // completezza;
- // trasparenza;
- // neutralità;
- // competenza di periodo;
- // comparabilità;
- // chiarezza;
- // veridicità e verificabilità;
- // attendibilità;
- // autonomia delle terze parti.

Siamo certi che, da questo sforzo di comunicazione, scaturiranno effetti positivi non solo per gli interlocutori, ma anche per gli stessi responsabili della Fondazione in quanto occasione di analisi e riflessione sul proprio operato e sui modi per rendere più incisivo tale operato.



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

01

FONDAZIONE AZIMUT: LA SUA IDENTITÀ

Fondazione Azimut viene costituita il 22 dicembre 2008 con atto del Notaio dott.ssa Manuela Agostini di Milano n. 62022 raccolta 8994, per iniziativa e su impulso del Gruppo Azimut, che ne diventa il principale finanziatore, in virtù della previsione statutaria della capogruppo, Azimut Holding SpA, di devolvere l'1% dei propri utili annui alla Fondazione. Da maggio 2012 ottiene l'autorizzazione a operare su scala nazionale.

Attraverso Fondazione Azimut, il Gruppo Azimut (principale sostenitore della Onlus) intende svolgere iniziative di interesse sociale rivolte in modo specifico all'area del bisogno economico.

Come recita l'art. 2 dello Statuto (Scopi), la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociali svolgendo attività di beneficenza a favore di soggetti in condizione di svantaggio economico attraverso la concessione di erogazioni gratuite a ente senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Per il perseguitamento di tali scopi, la Fondazione conferma di voler operare prevalentemente nei settori di cui all'art. 5, comma 1, lettera u, del D. Lgs.

117/2017 (**Codice del Terzo Settore**), svolgendo, tra l'altro, le seguenti attività:

II erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi a favore delle persone in condizioni di svantaggio e/o grave difficoltà economica, finalizzate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno;

II erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi, direttamente a favore dei destinatari o attraverso altri Enti del Terzo Settore e non aventi fine di lucro, a supporto di progetti che rientrino tra quelle attività di interesse generale di cui al primo comma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere a), l), p), q), r), s) e z), di cui allo stesso comma, e di progetti di utilità sociale, con particolare riferimento alla lotta alla povertà e al perseguitamento dell'obiettivo di restituire dignità alle persone assistite.

Uno dei criteri centrali dell'iniziativa fin dalla sua costituzione è che Fondazione Azimut non assorba costi di funzionamento.

Amministratori, revisori, collaboratori non ricevono né compensi né rimborsi spese. Tutti prestano la propria attività a titolo assolutamente gratuito e i fondi conferiti dal Gruppo Azimut (l'1% annuo degli utili lordi) e da ogni altro sostenitore sono interamente riservati alle iniziative di contrasto alla povertà.

L'ambito territoriale operativo scelto dalla Fondazione è l'Italia perché qui è localizzata la sede centrale del Gruppo e qui risiede la gran parte di quei collaboratori che possono contribuire in qualità di volontari alla realizzazione delle attività.

A seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 117/2017) e in previsione dell'iscrizione ormai imminente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Azimut dichiara la volontà di aderire alla fattispecie di **Ente Filantropico**.

La sede legale e unica di Fondazione Azimut è a Milano, in via Cusani 4, ospitata a titolo gratuito dal Gruppo Azimut. Il codice fiscale è 97515500151.

Ragione sociale. FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
prossimamente
FONDAZIONE AZIMUT ENTE FILANTROPICO ETS -
Ente Terzo Settore
sede via Cusani 4, 20121 Milano
PEC: fondazione.azimut@legalmail.it
e-mail: fondazione@azimut.it
sito web www.fondazione-azimut.it
codice fiscale 97515500151

LA NOSTRA STORIA

2010

La qualifica di Onlus

Il 16 marzo 2010, Fondazione Azimut ottiene l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus e l'attribuzione di Fondazione Azimut Onlus.



2008

La costituzione

Il 22 dicembre 2008, viene costituita Fondazione Azimut con finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.



2011-2012

I primi passi in Lombardia

In attesa dell'autorizzazione a operare su scala nazionale (ottenuta nel maggio 2012), la Fondazione inizia i suoi interventi in Lombardia. Sono sei le iniziative portate a termine tra 2011 e metà del 2012:

- // sostegno economico a Banco Alimentare Lombardia;
- // partecipazione alla ristrutturazione di un'area dell'Ospedale Niguarda (Milano) da adibire ad ambulatori pediatrici, day hospital e pneumologia per pazienti affetti da patologie neuromuscolari;
- // affitto annuale di un alloggio per una comunità di accoglienza dedicata a soggetti affetti da disagio psichico nell'ambito della Parrocchia San Pietro in Sala a Milano;
- // ristrutturazione di uno spazio messo a disposizione dal Comune di Milano da trasformare in spazio didattico per una cooperativa di educatori che aiutano ragazzi a rischio dispersione scolastica;
- // supporto di una associazione di Mandello Lario che avvia al lavoro giovani con disabilità;
- // acquisto di un'apparecchiatura di diagnostica per l'unità di neonatologia dell'Ospedale Sacco.



2012

Il riconoscimento della personalità giuridica

L'11 maggio 2012 Fondazione Azimut ottiene il riconoscimento della personalità giuridica e l'autorizzazione ad operare su tutto il territorio nazionale.

2012-2016

L'era dei voucher spesa

Tra il 2012 e il 2014 la continua crescita della disoccupazione (arrivata a sfiorare il 13%) e l'emergere di difficoltà economiche in ampi settori della popolazione inducono Fondazione Azimut ad attivare un intervento molto diretto. L'intervento si concretizza nella distribuzione di voucher spesa (i Ticket Service emessi dalla società Edenred, spendibili in molte catene di grande distribuzione) a centinaia di famiglie. I soggetti da aiutare vengono presentati attraverso appositi questionari dai collaboratori del Gruppo Azimut che intervengono come volontari e si impegnano ad affiancare le persone segnalate fino alla riconquista dell'autonomia economica. L'aiuto consiste in voucher spesa di valore variabile tra i 100 e i 300 euro mensili erogati per periodi da 12 a 24 mesi. Con questo sistema si attivano quali volontari oltre 200 consulenti finanziari, manager, dipendenti delle società del Gruppo Azimut e vengono aiutate a rotazione **diverse centinaia di nuclei familiari per una spesa di oltre 4 milioni di euro.**

2017-2021

L'evoluzione dell'attività in Progetti di impatto duraturo

A partire dal 2016 Fondazione Azimut ripensa il suo modello di attività in parte per l'avanzare di proposte finalizzate a istituire interventi pubblici di contrasto alla povertà (Sostegno di Inclusione Attiva, poi Reddito di Inclusione, infine Reddito di Cittadinanza) in parte per la volontà di superare la logica dell'elemosina a favore di azioni in grado di affrontare alla radice le cause del disagio economico.

Tutti i collaboratori del Gruppo Azimut vengono invitati a elaborare proposte di intervento nel proprio territorio. L'analisi di decine di proposte, gli incontri con i diversi enti coinvolti nella realizzazione di tali proposte hanno impegnato gli amministratori in una fitta rete di relazioni. Da questo lavoro hanno preso corpo numerosi progetti in parte conclusi, in parte ancora in evoluzione.



2020

L'emergenza pandemia

L'esplosione dell'epidemia Covid nei primi mesi dell'anno, con le sue impreviste e drammatiche conseguenze sulla sanità e sull'economia, hanno imposto a Fondazione Azimut un rapido cambio di passo per dare risposte alle situazioni più urgenti di povertà. Oltre a portare avanti i progetti già avviati (per 752.428 euro), la Fondazione ha erogato aiuti pari a 710.800 a una quarantina di organizzazioni benefiche impegnate sul territorio a fronteggiare i bisogni più urgenti. Organizzazioni segnalate e seguite da consulenti finanziari e collaboratori delle società del Gruppo Azimut. Ha inoltre contribuito, con un importo di euro 620.000, a supportare le iniziative condotte dal Comitato Sostenibilità di Azimut Holding, nell'ambito del contrasto all'emergenza pandemica da Covid19.



LA MISSIONE

Nel dar vita a una Fondazione filantropica l'obiettivo principale è stato individuato nel contrasto alla povertà.

Lo prevede espressamente lo statuto:

Art. 2 – Scopi. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale [...] svolgendo attività di beneficenza a favore di soggetti in condizioni di svantaggio economico.

Anche in un paese evoluto e ricco come l'Italia, ci sono milioni di persone la cui vita è pesantemente condizionata dalla insicurezza economica, da situazioni di indigenza grave. D'altra parte, quando nel 2015 i rappresentanti di 150 paesi delle Nazioni Unite si sono accordati sugli obiettivi per uno sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, il primo dei 17 obiettivi individuati è proprio quello di sconfiggere la povertà.

La povertà è l'ingiustizia più dolorosa perché impedisce, a chi ne è vittima, di esprimere le proprie potenzialità, di vivere una vita degna di questo nome, di essere libero nelle sue scelte.

Non che gli altri 16 obiettivi indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite siano meno importanti (la salute, l'educazione, l'uguaglianza dei diritti, la parità di genere, la tutela dell'ambiente ecc.) tutti temi fondamentali per rendere il mondo più vivibile. Ma il primo ostacolo da rimuovere resta la povertà.

Cosa ha fatto Fondazione Azimut per combattere la povertà

L'attività di Fondazione Azimut si è evoluta nel corso del tempo.

Una prima fase, **quella dei voucher spesa**, ha visto circa 200 colleghi impegnati.

Centinaia di famiglie aiutate per periodi variabili tra i 12 e i 24 mesi con voucher spesa mensili per un valore da 100 a 300 euro.

Oltre 4 milioni di euro erogati complessivamente.

L'aumento della disoccupazione tra il 2007 e il 2014 (raddoppiata dal 6,1 al 12,7% secondo i dati Istat) ha spinto sotto la soglia della povertà milioni di famiglie impreparate a rivolgersi all'assistenza pubblica o privata.

Aiutare questi "nuovi poveri" offrendo un sostegno temporaneo è sembrata la cosa giusta da fare.

Tra il 2012 (quando la Fondazione ha potuto operare su scala nazionale) e il 2016 sono state aiutate centinaia di famiglie a rotazione attraverso i voucher spesa.



Circa 200 collaboratori delle società del Gruppo Azimut si sono attivati nell'individuare e seguire le persone da aiutare. Un impegno che significava non solo consegnare i voucher ma anche rendicontare trimestralmente, caso per caso, l'evolversi delle situazioni e la sostituzione dei nuclei familiari usciti dall'emergenza con nuovi soggetti bisognosi di aiuto. Un lavoro impegnativo per il quale ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati non potendolo fare singolarmente.

Dal 2017, invece, Fondazione Azimut ha ritenuto opportuno intervenire contro la povertà con progetti mirati.

Lentamente ma stabilmente dal 2014 la disoccupazione italiana (pur gravissima) è stata in discesa (a dicembre 2021 era il 9,0%).

Intanto si sono avviati molti interventi pubblici e privati sui bisogni primari: accanto alle tradizionali iniziative di mense popolari, sono cresciute iniziative come gli empori sociali nei quali i soggetti disagiati possono approvvigionarsi gratuitamente di beni di prima necessità. È enormemente aumentato il fenomeno della distribuzione ai bisognosi dei recuperi da mense aziendali, ristoranti ecc.

La funzione dei voucher spesa è sembrata meno necessaria e meno risolutiva.

La Fondazione ha elaborato una valutazione sui risultati della propria iniziativa, risultati che come sempre presentano luci e ombre, e ha deciso di concentrarsi su due aspetti emergenti della povertà:

Il disagio abitativo e occupazionale

Casa e lavoro, insomma.

Negli anni più duri della crisi il numero degli sfratti, dei pignoramenti per il mancato pagamento di affitti e mutui immobiliari è esploso lasciando per strada intere famiglie o costringendole a residenze precarie.

Parimenti la difficoltà a inserirsi o rientrare nel mercato del lavoro continua a essere molto grave in alcune aree geografiche e in determinate fasce di età.

Di qui la decisione di invitare i colleghi a individuare, nella propria area di residenza, progetti magari limitati per dimensione ma in grado di risolvere il problema abitativo e di lavoro anche solo per piccoli gruppi di persone, ma gettando le basi per un riscatto sociale duraturo per le persone coinvolte.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, lo Statuto disciplina ruoli e responsabilità degli organi della Fondazione.

Sono organi della Fondazione:

- II il Consiglio di Amministrazione
- II il Presidente
- II il Collegio dei Revisori

Tutti i componenti di tali organi svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

Il **Consiglio d'Amministrazione** è composto da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte tre Consiglieri Vitalizi, nominati nell'atto costitutivo.

Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dai Consiglieri Vitalizi, con voto unanime, restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, salvo revoca da parte dei Consiglieri Vitalizi prima della scadenza del mandato assunta con decisione unanime, e possono essere confermati.

Il Consiglio individua e approva obiettivi e programmi della Fondazione, ne verifica i risultati complessivi e si occupa di ogni atto di ordinaria o straordinaria amministrazione tra cui accettare eredità o donazioni. Al Consiglio spetta inoltre l'approvazione della relazione del Presidente sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, nonché del bilancio consuntivo.

Il **Presidente** è nominato dal Consiglio d'Amministrazione fra i Consiglieri Vitalizi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi.

Il Presidente o i Consiglieri da lui delegati curano le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il **Collegio dei Revisori**, nominato dai sostenitori, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Revisori esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il seguente prospetto illustra l'attuale composizione degli Organi Sociali di Fondazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica ricoperta	Nome	Data di prima nomina	Biografie
Presidente/Consigliere Vitalizio	Marco Lori (*)	4 novembre 2009	Commercialista, revisore dei conti in diverse società del Gruppo Azimut. Nel CdA della Fondazione dal 2011, ne è diventato Presidente dal 2018
Consigliere Vitalizio	Pietro Belotti (**)	4 novembre 2009	Ex manager (ora in pensione) e tra i fondatori del Gruppo Azimut è stato Presidente della Fondazione dal 2011 al 2018
Consigliere Vitalizio	Pietro Giuliani	4 novembre 2009	Fondatore e Presidente del Gruppo Azimut ha fortemente voluto la nascita della Fondazione
Consigliere/Direttore Generale	Lidia Lommi (***)	26 aprile 2017	Ex manager (ora in pensione) è stata nominata Direttore Generale dal 2012
Consigliere	Alessandro Zambotti	20 febbraio 2019	Amministratore Delegato di Azimut Holding SpA nominato nel Consiglio della Fondazione da febbraio 2017

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Giancarlo Strada	4 novembre 2009	Commercialista, revisore dei conti in diverse società del Gruppo Azimut
	Gianluigi Altobrando	4 novembre 2009	Direttore affari legali Gruppo Azimut
	Fiorenza Dalla Rizza	27 novembre 2011	Commercialista, revisore dei conti in diverse società del Gruppo Azimut

(*) Marco Lori, già revisore dei conti, è Consigliere vitalizio dal 27/05/2011 e Presidente dal 10/10/2017;

(**) Pietro Belotti ha ricoperto l'incarico di Presidente dal novembre 2009 all'ottobre 2017;

(***) Lidia Lommi è Direttore Generale dal luglio 2012 e Consigliere dall'aprile 2017.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Fondazione Azimut non opera tramite bandi e adotta procedure di verifica sostanziale prima di ogni decisione di intervento. Per ogni proposta ricevuta (di norma via email), il CdA della Fondazione segue, tramite incontri personali e analisi di documenti, un iter di verifiche volte ad accertare:

#1

La congruità del progetto con la missione esclusiva di contrasto della povertà. L'identità autonoma del progetto che deve essere riconoscibile, misurabile, quantificabile nei costi e nei risultati.

#2

L'affidabilità del proponente (un collaboratore del Gruppo Azimut) ossia la sua disponibilità a farsi garante del progetto, a seguirlo personalmente e rendicontarlo nonché l'assenza di conflitti di interesse. C'è grande attenzione a evitare interferenze tra l'attività di Fondazione Azimut e l'attività del Gruppo.

#3

L'affidabilità del partner operativo, che deve essere una entità senza scopo di lucro, attiva da un congruo numero di anni, con bilanci pubblici che vengono accuratamente esaminati.

RENDICONTAZIONE

L'ente partner e il collega che segue il progetto sono tenuti a fornire una relazione periodica o finale (in funzione della tipologia e durata del progetto) con una documentazione puntuale circa l'impiego dei fondi ricevuti da Fondazione.

Oltre agli aspetti economici si chiedono informazioni sull'impatto individuale e sociale del progetto.

Per iniziative particolarmente impegnative vengono organizzate verifiche personali da parte di componenti del CdA allo scopo delegati.

LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Fondazione non ha dipendenti e non remunera alcun tipo di prestazione professionale. Tutte le incombenze organizzative, amministrative e burocratiche vengono svolte in primo luogo dai componenti del CdA e da collaboratori delle società del Gruppo Azimut (manager, dipendenti, consulenti finanziari) a titolo di volontariato.

A fine 2021 le persone coinvolte nella gestione dei progetti in via di realizzazione sono stimabili in una trentina con diversi livelli di impegno.

Tutti i membri del CdA e del Collegio dei revisori collaborano (o hanno collaborato) con società del Gruppo Azimut rivestendo ruoli di responsabilità.

GLI STAKEHOLDER



03

GLI STAKEHOLDER





BENEFICIARI

Soggetti che si trovano in situazioni contingenti di grave disagio economico.

L'impegno di Fondazione Azimut è aiutare questi soggetti a superare in maniera duratura lo stato di povertà. La Fondazione non interviene invece sulle emarginazioni estreme che richiedono quasi sempre la sinergia di competenze e strumenti (sanitari, psichiatrici, comportamentali) di cui non dispone.



VOLONTARI

Tutti i componenti della governance di Fondazione nonché tutti i collaboratori del Gruppo che interagiscono sui diversi progetti operano come volontari. Generalmente si tratta di persone già attive nel sociale o che, grazie a Fondazione, lo diventano in maniera stabile. È una grande risorsa di energie e competenze che aiutano il Gruppo Azimut a integrarsi nelle comunità alle quali offre i suoi servizi di gestione del risparmio.



DONATORI

Le risorse della Fondazione derivano per la stragrande maggioranza dal sostenitore Azimut Holding SpA, società quotata dal 2004 nonché capofila del Gruppo Azimut, attraverso l'erogazione dell'1% degli utili lordi annui. Poiché l'entità degli utili (e quindi delle risorse disponibili per la Fondazione) non è conosciuta a priori, il CdA di Fondazione è particolarmente attento ad accantonare risorse adeguate per proseguire le attività anche in anni nei quali venisse a mancare questo introito.

Altri contributi, di entità marginale, derivano dal 5 per mille e da donazioni spontanee di collaboratori e clienti del Gruppo.

Soltanto nel 2020, in occasione dell'epidemia Covid, Fondazione Azimut ha aperto un conto dedicato per raccogliere fondi specificatamente rivolti ad affrontare tale emergenza. Su questo conto sono stati depositati 255mila euro da alcune centinaia di soggetti (come si è detto sopra l'impegno complessivo di Fondazione nell'anno dell'emergenza Covid si è aggirato intorno ai 2 milioni). Il conto è stato chiuso a novembre 2021.



MEDIA E ISTITUZIONI

Fondazione Azimut è molto cauta nel comunicare tramite media e nei confronti delle istituzioni nel timore che la pubblicizzazione delle proprie iniziative venga fraintesa e interpretata come promozione delle attività del Gruppo. Lo sforzo, non facile, è sempre quello di trovare un equilibrio tra l'esigenza di informare in maniera trasparente e l'opportunità di non sconfinare nella promozione del Gruppo da cui viene finanziata. Questo spiega, per esempio, l'assenza dai social media e il tono un po' sommesso del sito internet.

GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

04

MATRICE DI MATERIALITÀ

Oltre a esaminare le principali categorie di stakeholder, Fondazione Azimut ha interrogato i componenti del CdA e i volontari più impegnati per individuare le tematiche ritenute più importanti.

La schematica rappresentazione in matrice dà conto dei temi rilevanti ai fini della redazione del presente documento, ma è anche elemento fondamentale per favorire la definizione di più specifici obiettivi di breve, medio e lungo periodo, per accrescere la

capacità della Fondazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali. Nei prossimi esercizi Fondazione Azimut intende rafforzare ulteriormente le attività di coinvolgimento dei propri stakeholder, per affinare la matrice di materialità.

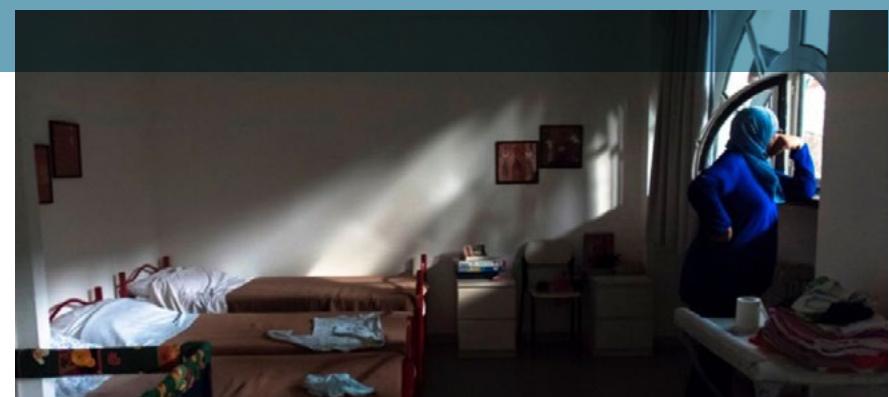


I NOSTRI PROGETTI

dal **2018**

TORINO Nuova Accoglienza Femminile

Fondazione Azimut ha partecipato alla realizzazione del progetto “Nuova Accoglienza Femminile” in collaborazione con il Sermig, Arsenale della Pace, di Ernesto Olivero, che ha visto la ristrutturazione di uno spazio di circa 1.000 mq, destinato all'accoglienza di 37 donne sole e con bambini in situazioni di maggiore fragilità e problemi abitativi legati a diverse circostanze.



dal 2018

CATANIA

Recupero di terre agricole abbandonate

Alcuni ettari di terreno agricolo sono stati messi a disposizione dalla Diocesi di Acireale e, attraverso il finanziamento di Fondazione Azimut, diventati fonte di sostentamento sia per chi li lavora sia per le famiglie bisognose che ricevono parte dei prodotti dell'attività.

Oltre alla produzione di verdure, è stato avviato un allevamento avicolo.



dal 2018

BRESCIA

Accogliere In Territorio

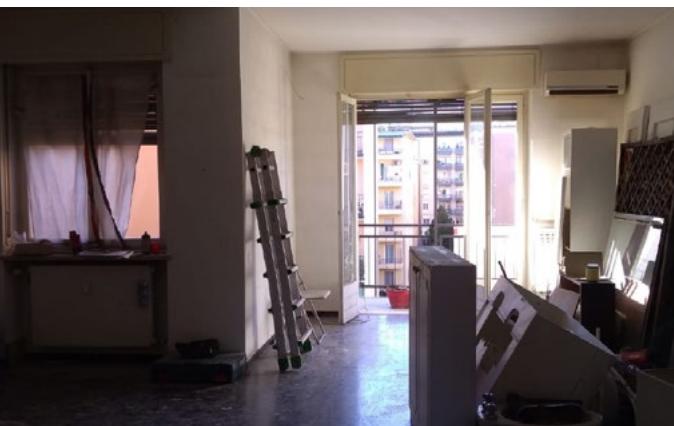
Fondazione Azimut interviene a Brescia, in collaborazione con l'associazione "Il Calabrone" in un progetto pluriennale che ha visto in una prima fase il recupero di un convento abbandonato con la realizzazione di 5 unità di co-housing di dimensioni adeguate da destinare a persone prive di un alloggio accessibile alle loro possibilità reddituali e comunque a soggetti privi di reti e legami familiari di supporto. La struttura è stata inaugurata il 1° dicembre 2018, ma la collaborazione ai piani di reinserimento sociale è proseguita sino al 2022.

dal 2018

VERONA CoHousing per donne in difficoltà

Fondazione Azimut ha finanziato la ristrutturazione di un alloggio donato all'Associazione Protezione della Giovane per dare ospitalità temporanea a donne con bambini in difficoltà abitativa.

Le ospiti che vivono un'esperienza di co-housing sono accompagnate in un percorso di autonomia.



dal 2018

PADOVA Accoglienza per vittime di violenza

In collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna Auser di Padova, Fondazione Azimut ha finanziato la realizzazione di una casa di accoglienza per donne maltrattate (inaugurata il 22 maggio 2021).

L'impegno di Fondazione Azimut prosegue (2021/2022) con un progetto (Women Empowerment) volto a sostenere le donne vittime di violenza nelle prime necessità dopo l'allontanamento da casa e nell'avviamento al lavoro. Sempre in partnership con il Centro Veneto Progetti Donna Auser, eroga "doti di libertà" a donne che escono da situazioni pericolose.



dal 2019

PALERMO

Borgo di Danisinni

Fondazione Azimut affianca dal 2019 il Parroco di S. Agnese (fra Mauro Billetta) in una importante iniziativa: la rinascita di Danisinni, un quartiere di Palermo con gravi problemi di povertà ed emarginazione.

Prima è stata allestita un'impresa agricola nella quale far lavorare giovani in affidamento dal tribunale. Poi è stata realizzata la ristrutturazione di un piccolo borgo dove creare spazi abitativi e importanti servizi al quartiere. La prima fase della rinascita di Danisinni è stata inaugurata nell'estate 2021, ma la collaborazione prosegue con il coinvolgimento degli abitanti del quartiere.



2021

PADOVA

Magazzino Volontari della Speranza

L'Associazione Volontari della Speranza fornisce aiuti alimentari a 200 famiglie in grave difficoltà economica.

Fondazione Azimut ha contribuito all'allestimento del magazzino di raccolta e smistamento delle derrate alimentari con una donazione che ha consentito l'acquisto delle scaffalature e dei frigoriferi per la conservazione del fresco.



2020/2021

BOLOGNA

Casa di accoglienza delle famiglie dei piccoli ricoverati

Le famiglie dei bambini ricoverati nel reparto oncologico e neurologico dell'Ospedale Bellaria di Bologna che vengono da tutta Italia sono spesso costrette a trascorrere lunghi periodi nelle vicinanze dell'ospedale per assistere i piccoli pazienti. L'Associazione Bimbo Tu, già presente nell'Ospedale con importanti iniziative di sostegno alle cure mediche dei piccoli malati ha ottenuto dalla Parrocchia di San Lazzaro un intero edificio da destinare all'accoglienza dei parenti che non possono pagare un albergo per stare vicino ai bambini ospedalizzati. Fondazione Azimut ha finanziato prima la ristrutturazione e poi l'allestimento di un intero piano dell'edificio che ospiterà i familiari dei piccoli malati.

dal 2020

MILANO

Un lavoro per aiutare giovani a rischio

Cidiesse è una cooperativa sociale che dal 1989 insegna un mestiere prezioso (cablaggio e impianti elettrici) e soprattutto l'etica del lavoro a giovani finiti al carcere minorile oppure immigrati senza supporto familiare.

Dal 2019 ha una sede importante e Fondazione Azimut ha finanziato un piano di sviluppo per consentire il consolidamento dell'attività e l'inserimento di un maggior numero di giovani.



dal 2020

MILANO

Agricoltura per l'integrazione

Agrivis è una cooperativa agricola che fa parte di un gruppo di cooperative sociali (L'Impronta) attive nella zona sud di Milano il cui scopo è l'inserimento lavorativo di soggetti fragili.

Fondazione Azimut ha contribuito alla riuscita del progetto di crowdfunding con il quale è stata finanziata la costruzione di una cascina in grado di ospitare i lavoratori della cooperativa agricola e ha erogato i fondi necessari per l'allestimento di un laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli così da incrementare le opportunità di lavoro.

dal 2021

MILANO Negozi solidali

Zeropercento è una cooperativa sociale che aiuta giovani in difficoltà (per lo più con disagi nella sfera dell'autismo) a introdursi nel mondo del lavoro attraverso la "palestra" di una bottega etica. Etica in quanto promuove la vendita di prodotti sfusi, provenienti da fornitori accuratamente selezionati, rispettosi del lavoro dell'uomo e dell'ambiente e garanti di standard di qualità accertati.

Dopo aver aperto un negozio in zona Niguarda e uno in zona Paolo Sarpi, la cooperativa si è posta l'obiettivo di sviluppare l'attività di vendita on line e consegna a domicilio della spesa. Fondazione Azimut ha finanziato la nuova attività che può formare altri giovani in questo segmento di attività.



dal 2021

CATANIA Accoglienza, integrazione

Nel cuore della città, opera un centro di accoglienza e di integrazione promosso da un prete vincenziano, Padre Mario Sirica. Qui i più poveri e i più soli vengono accompagnati verso un percorso di superamento dell'emergenza.

Con la partnership dell'Associazione Mediterraneo Sicilia-Europa Fondazione Azimut ha finanziato la ristrutturazione di nuovi spazi che diventeranno una Caffetteria Sociale (aperta al pubblico), una mensa solidale per gli ospiti del centro di accoglienza e non solo.

dal 2021

MILANO InBloom, accanto alle mamme più giovani

InBloom è un progetto particolarmente innovativo che si svilupperà sul triennio 2022/23/24 per fornire assistenza alle madri giovanissime nel raggiungimento dell'autosufficienza personale ed economica.

Le ragazze sono segnalate dal SAGA (Servizio di Accompagnamento alla Genitorialità in Adolescenza dell'Ospedale S. Paolo) e l'affiancamento è curato da una cooperativa di educatori, Zero5, attiva nell'area sud di Milano.



dal 2021

MILANO Una opportunità per donne disoccupate

L'aumento della disoccupazione femminile nel biennio della pandemia ha aggravato un problema endemico nel nostro Paese. In Lombardia e a Milano Fondazione Azimut partecipa a due progetti interessanti. Il primo, in partnership con Mestieri Lombardia e Fondazione JPMorgan prevede il finanziamento di tirocini per 60 donne inserite nel programma InJOBS.

Il secondo, in collaborazione con AVSI, cura la formazione e l'inserimento lavorativo di donne senza occupazione nel quartiere Corvetto.

dal 2021

MILANO

Un lavoro per giovani NEET

In alcuni quartieri sud di Milano i giovani tra i 15 e i 29 anni che hanno abbandonato gli studi e non hanno un lavoro sono vicini al 10% del totale. La cooperativa InTEC organizza per loro un corso di preparazione alla professione di software testing. Il primo corso è iniziato nel 2022. Nel 2021 Fondazione Azimut ha supportato la cooperativa Via Libera nell'acquisto di un piccolo immobile nel quartiere di case popolari Gratosoglio come sede della scuola professionale InTEC. Di seguito finanzierà l'avvio dei corsi con l'acquisto delle attrezzature necessarie.



dal 2021

BRESCIA, FIRENZE, ROMA, SAVONA

Più occupazione, più decoro urbano

Fondazione Azimut partecipa al progetto **Custodi del bello** che raggruppa diverse organizzazioni (Consorzio Communitas, Extrapolita, Associazione Ridaje a Roma, Angeli del bello a Firenze) con l'obiettivo di migliorare l'ambiente urbano e nello stesso tempo favorire l'inserimento lavorativo di soggetti fragili.

La Fondazione interviene per la remunerazione dei tirocini delle squadre di addetti formati per la manutenzione.

Alcuni degli impegni già assunti per il 2022

Molti dei progetti sopra descritti assorbiranno risorse anche nel 2022 e successivi.

Ne citiamo brevemente alcuni già avviati che hanno avuto sviluppi nei primi mesi del 2022 e altri che saranno meglio descritti nei successivi Bilanci Sociali.



A VENEZIA

Finanziamento per l'acquisto di **mezzi di trasporto ecologici** per la consegna dei prodotti della fattoria Casa di Anna, una onlus dell'entroterra veneziano che avvia al lavoro persone con disabilità e in affidamento dalle carceri.



A UDINE

Impegno per l'**ammodernamento** di 12 dei 130 appartamenti che la Onlus Vicini di Casa mette a disposizione temporanea di persone con gravi disagi abitativi.



A TORINO

Allestimento di una **Accademia Solidale** per l'addestramento professionale di persone senza lavoro da inserire successivamente nelle stesse imprese che si occupano della formazione (partner Asili Notturni). I primi corsi dell'Accademia sono stati inaugurati il 25 marzo 2022.

Collaborazione allo sviluppo di **Magazzini Oz**, una struttura collegata alla Casa Oz che si occupa di sostegno alle famiglie di bimbi disabili o ospedalizzati. Con il consolidamento di Magazzini Oz cresceranno le opportunità di lavoro per gli assistiti che raggiungono la maggiore età.

AD ASTI

In collaborazione con la Parrocchia N.S. di Lourdes, finanziamento di un **laboratorio di sartoria** per donne senza lavoro che, alla fine del corso, costituiranno una cooperativa.



A MILANO

Contributo alla realizzazione, in un nuovo quartiere di co-housing, di un **panificio** nel quale inserire al lavoro soggetti fragili. (partner Gruppo di cooperative sociali L'Impronta).

Partecipazione a un grande progetto **Cascina Rinascita** destinato a offrire casa e opportunità lavorative a donne vittime di violenza. Al progetto, che vede riunite diverse organizzazioni umanitarie, Fondazione Azimut partecipa per la messa a punto dell'area di avviamento al lavoro.

Si chiama **Ciclochard** la ciclofficina che un gruppo di giovani vuole realizzare presso l'ex casello ferroviario di San Cristoforo per avviare al lavoro persone senzatetto. Fondazione Azimut si è impegnata ad aiutarli nell'approntamento della sede.

A BRESSO (MILANO NORD)

Ristrutturazione e allestimento di uno spazio destinato a diventare un **“Emporio Solidale”** (in collaborazione con Fondazione Sant'Erasmo e Cooperativa Sociale dei Fiori).

A BERGAMO

Ristrutturazione del **dormitorio** maschile gestito fin dal 1999 dalla Caritas Diocesana (Fondazione Diakonia Onlus) per l'accoglienza di senzatetto.



A PALERMO

Danisinni: Villaggio Circolare. Proseguendo l'impegno per la rinascita del quartiere di Danisinni, Fondazione Azimut collaborerà con l'Associazione per Danisinni Ente del Terzo Settore, nella realizzazione di un **centro produttivo e culturale** destinato a mettere fisicamente in comunicazione il quartiere con il resto della città.

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA



LA PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse della Fondazione derivano in larga misura dal sostenitore Azimut Holding SpA, capogruppo del Gruppo Azimut, che, ai sensi del proprio statuto, devolve ogni anno l'1% degli utili alla Fondazione.

Poiché questa fonte principale di finanziamento non è garantita, né nella sussistenza né nella dimensione, e poiché molti progetti adottati da Fondazione si sviluppano su più anni, è cura del CdA garantire riserve di patrimonio idonee a mantenere gli impegni presi anche nell'eventualità di assenza o forte riduzione di questa risorsa.

Nel 2021 Fondazione Azimut ha ricevuto da Azimut Holding SpA un contributo netto di euro 4.393.511, oltre a contributi ricevuti da altri donatori per euro 12.090 e al contributo del cinque per mille di euro 28.088 (per l'annualità 2020).

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi non è sistematica, potendo contare sull'erogazione del sostenitore Azimut Holding SpA, e conosce iniziative specifiche solo in occasioni particolari.

Ad esempio, in occasione dell'emergenza pandemica del 2020, è stato aperto un conto corrente distinto da quello istituzionale sul quale consulenti del Gruppo Azimut e clienti erano invitati a versare le loro donazioni finalizzate a sostenere le iniziative sviluppate sia da Fondazione Azimut (erogazioni alle organizzazioni impegnate a contrastare la povertà sul territorio), sia dal Comitato di Sostenibilità attraverso Azione Azimut per le Comunità (acquisto di materiale ospedaliero da donare alle strutture in crisi).

Oppure, nel marzo 2022, in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, un appello è stato rivolto alla struttura dei collaboratori del Gruppo Azimut affinché facessero confluire sul conto istituzionale della Fondazione donazioni con l'esplicita causale "emergenza Ucraina".

Le somme bonificate con questa causale sarebbero state raddoppiate dalla Fondazione per aiutare i profughi in arrivo nel nostro Paese attraverso la distribuzione diretta di voucher spesa oppure per finanziare l'acquisto di farmaci da spedire agli ospedali ucraini e acquistare beni per l'accoglienza. Attività, queste ultime, realizzate dal Comitato Sostenibilità/Azione Azimut per le Comunità in stretta sinergia con Fondazione Azimut.

LE SOMME EROGATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 E I SOGGETTI DESTINATARI

Di seguito sono esposte, in ordine cronologico, le somme erogate e i soggetti destinatari.

Nella sezione “progetti” si trova l’illustrazione più articolata degli interventi e dei partner citati quali destinatari delle erogazioni.

14.370€ Associazione Volontari della Speranza, Padova. Acquisto scaffalature e cella frigorifera per nuovo magazzino.	6.000€ Frati Minori Lazio, Roma. Acquisto attrezzature per avviamento al lavoro di giardiniere di un ospite della comunità di Valmontone.	50.000€ Associazione BimboTu, Bologna. Ultima tranche del finanziamento di ristrutturazione della casa di accoglienza per famiglie bisognose dei piccoli ricoverati all’Ospedale Bellaria.	35.500€ Coop. Namaste, Milano. Allestimento del sistema di vendita on line dei negozi solidali Zeropercento (inserimento lavorativo soggetti fragili).	15.000€ Associazione S. Giuseppe Imprenditore, Milano. Assistenza ad artigiani e piccolissimi imprenditori colpiti dalle conseguenze della pandemia.	30.000€ Cooperativa Zero5, Milano. Avvio del progetto InBloom di affiancamento e sostegno delle mamme adolescenti.
>>					
9.615€ Parrocchia S. Agnese, Palermo. Residuo di finanziamento per la ristrutturazione del Borgo di Danisinni.	12.000€ Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, Rovigo. Programma di sostegno scolastico e alimentare ai ragazzi del quartiere.	18.000€ Coop. Il Calabrone, Brescia. Spese secondo semestre 2020 della casa di accoglienza.	50.000€ Frati Minori Lazio, Roma. Contributo per le comunità di accoglienza di Roma e di Valmontone.	6.500€ Cooperativa Agrivis, Milano. Completamento crowdfunding per allestimento della cascina di accoglienza.	50.000€ Banco Alimentare Lombardia. Contributo per il carburante necessario al trasporto delle derrate alimentari da distribuire.

89.060€ Cooperativa Agrivis, Milano. <p>Realizzazione del laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli.</p>	17.143€ Cooperativa Il Calabrone, Brescia. <p>Spese primo semestre 2021 della casa di accoglienza.</p>	21.113€ Cidiesse Coop Sociale, Milano. <p>Prima tranche di finanziamento del progetto per il potenziamento delle capacità di inserimento lavorativo.</p>	85.000€ Associazione BimboTu, Bologna. <p>Arredamento "piano Azimut" della casa di accoglienza per famiglie bisognose dei piccoli ricoverati all'Ospedale Bellaria.</p>	14.190€ Centro Veneto Progetti Donna-Auser, Padova. <p>Progetto WE, erogazione delle prime "doti di libertà" per donne vittime di violenza.</p>	200.000€ Coop. Sociale Via Libera, Milano. <p>Contributo per l'acquisto di una sede per la scuola di informatica destinata all'inserimento lavorativo di giovani neet.</p>
76.747€ Associazione MediterraneoSiciliaEuropa, Catania. <p>Contributo alla ristrutturazione di spazi per il centro di ascolto di Padre Sircana.</p>	6.240€ Antoniano Onlus, Bologna. <p>Utenze annuali per due case di accoglienza.</p>	8.500€ Terza Settimana Onlus, Milano. <p>Acquisto di una vettura per il trasporto merci (consegna viveri a domicilio e al magazzino).</p>	37.000€ Mestieri Lombardia. <p>Tirocini per le prime 15 (di 60) disoccupate over 29 del progetto InJobs.</p>	25.000€ Associazione "A casa lontano da casa", Milano. <p>Contributi per ricongiungimenti natalizi di famiglie ospiti degli alloggi.</p>	6.400€ AVSI, Milano. <p>Primi tirocini di donne del quartiere Corvetto avviate al lavoro.</p>

103.266 euro sono stati inoltre impegnati nell'acquisto di voucher spesa inviati mensilmente ad alcune strutture di assistenza (quali gli Asili Oasis di Genova, la casa di accoglienza della Parrocchia SS Addolorata di Grosseto, Parrocchia Sant'Agnese di Palermo, Frati cappuccini di Valmontone, Roma).

In totale Fondazione Azimut ha pertanto erogato poco meno di un milione (**986.644 euro**) nella lotta alla povertà finanziando iniziative selezionate sulla base della valutazione di impatto nelle comunità interessate.

Gli impegni già assunti per i progetti approvati nel 2021 ma da proseguire o avviare nel 2022 ammontano a oltre 1 milione di euro (1.107.550).

Emergenza Ucraina

A questi impegni già preventivati, si è sovrapposta, nel marzo 2022, l'emergenza umanitaria che ha portato in Italia circa 100mila profughi in fuga dalla guerra in Ucraina. Per dare immediata risposta alle prime necessità di persone che avevano perso tutto, Fondazione Azimut, contando sulla mobilitazione spontanea di moltissimi collaboratori del Gruppo Azimut ha distribuito voucher spesa e aiuti alle comunità di accoglienza per circa **700mila euro**.



LA RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Fondazione Azimut, a decorrere dall'esercizio 2021, si è uniformata alle diverse interpretazioni ministeriali ed ha provveduto alla redazione del proprio Bilancio secondo le nuove interpretazioni ministeriali e conformemente all'art. 13 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) che integra, in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. n. 117/2017, il presente Bilancio Sociale.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio della Fondazione Azimut Onlus è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020 ed espone lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione ed è stato sottoposto, per il suo esame, al Collegio dei revisori della Fondazione.

Criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro e non sono state effettuate transazioni in valuta diversa da questa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli adottati nella redazione del bilancio nell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

// Crediti I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo.

// Titoli Le quote di fondi OICR, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

// Debiti I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

// Patrimonio Netto Fondo di dotazione: Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

// Patrimonio libero Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dal risultato dell'esercizio precedente. Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

// Patrimonio Vincolato Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

// Proventi e Oneri Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

// Imposte sul reddito dell'esercizio La Fondazione non è soggetta all'imposta regionale IRAP ai sensi del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Si riportano, di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e del Rendiconto di gestione, rinviando, per una più compiuta illustrazione al documento di Bilancio e Relazione di Missione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sarà anch'esso pubblicato sul sito internet di Fondazione Azimut.

FONDAZIONE AZIMUT ONLUS**Bilancio al 31 dicembre 2021**

Attivo:	31.12.2021	31.12.2020	Passivo:	31.12.2021	31.12.2020
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-	A) Patrimonio netto:	120.000	120.000
B) Immobilizzazioni:			I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	II - Patrimonio vincolato	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-	1) Riserve statutarie	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale immobilizzazioni	-	-	3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
C) Attivo circolante:			III - Patrimonio libero:		
I - Rimanenze			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	15.605.227	12.766.519
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			2) Altre riserve	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	5.760	6.540	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.570.375	2.838.708
Totale	5.760	6.540	Totale	19.295.602	15.725.227
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			B) Fondi per rischi e oneri:	-	-
3) altri titoli	14.188.903	9.566.002	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:	-	-
Totale	14.188.903	9.566.002	D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
IV - Disponibilità liquide:			7) debiti verso fornitori entro 12 mesi	-	7.172
1) depositi bancari e postali	5.100.939	6.159.857	Totale	-	7.172
2) assegni	-	-	E) Ratei e risconti passivi:	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-	TOTALE PASSIVITÀ	19.295.602	15.732.399
Totale	5.100.939	6.159.857			
Totale attivo circolante	19.295.602	15.732.399			
D) Ratei e risconti attivi	-	-			
TOTALE ATTIVITÀ	19.295.602	15.732.399			

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI E RICAVI	31.12.2021	31.12.2020																																	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale																																						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		-																																	
2) Servizi	986.644	1.465.790	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		-																																	
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-																																	
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	4.393.511	3.890.451																																	
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	28.088	57.998																																	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	12.090	11.650																																	
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-																																	
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici		-																																	
Totale	986.644	1.465.790	9) Proventi da contratti con enti pubblici		-																																	
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		-																																	
			11) Rimanenze finali		-																																	
			Totale	4.433.689	3.960.099																																	
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)																																						
				3.447.045	2.494.309																																	
B) Costi e oneri da attività diverse																																						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-																																	
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati		-																																	
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-																																	
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici		-																																	
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici		-																																	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi		-																																	
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali		-																																	
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale		-																																	
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		-																																	
					-																																	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi																																						
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi																																			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	3) Altri oneri	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali		229.006	Totale	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		-				3) Altri proventi		-				Totale		229.006				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		-						229.006
3) Altri oneri	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali		229.006																																	
Totale	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		-																																	
			3) Altri proventi		-																																	
			Totale		229.006																																	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		-																																	
					229.006																																	

CONTINUA >

»**SEGUE**

ONERI E COSTI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI E RICAVI	31.12.2021	31.12.2020
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					
1) Su rapporti bancari	87	94	1) Da rapporti bancari	517	783
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	125.231	264.189
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	2.331	149.549	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-	Totale	125.748	264.972
Totale	2.418	149.643	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	123.330	115.329
E) Costi e oneri di supporto generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	Totale	-	-
4) Personale	-	-	Totale proventi e ricavi	4.559.437	4.454.077
5) Ammortamenti	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	Imposte	-	-
7) Altri oneri	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.570.375	2.838.643
Totale	-	-			
Totale oneri e costi	989.062	1.615.433			

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

06

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signor Presidente,
Signori membri del Consiglio di amministrazione,
Conformemente a quanto richiesto dall'art. 16 dello Statuto della Fondazione Vi presentiamo la nostra

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio della Fondazione Azimut Onlus al 31 dicembre 2021 è il primo redatto secondo gli schemi e le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020, tenendo conto dei chiarimenti ministeriali successivamente emanate, delle disposizioni previste dal codice civile e dalle raccomandazioni emanate dalla commissione aziende non profit istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale Relazione di Missione.

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I dati di bilancio al 31 dicembre 2021 traggono origine dalle risultanze della contabilità e sono esposti in comparazione con i dati consuntivi del precedente esercizio. I valori dell'esercizio 2021, esposti in unità di euro senza decimali, possono essere così sintetizzati:

Stato Patrimoniale

Crediti	5.760
Altri titoli	14.188.903
Depositi bancari e postali	5.100939
TOTALE ATTIVO	19.295.602
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	3.570.375
Risultato gestionale esercizi precedenti	15.605.227
Fondo di dotazione dell'ente	120.000
Totale Patrimonio Netto	19.295.602
Debiti	0
Totale Passivo	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.295.602

Rendiconto gestionale

Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	4.433.689
Avanzo attività finanziarie e patrimoniali	123.330
Oneri da attività tipiche	(986.644)
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	3.570.375

La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Azimut Onlus, mentre il Collegio dei Revisori è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

A tal proposito diamo atto di quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, nel rispetto dei principi di proporzionalità e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

|| l'ente persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociali svolgendo attività di beneficenza a favore di soggetti in condizione di svantaggio economico attraverso la concessione di erogazioni gratuite a enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale;

|| l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

|| l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi (oppure: le entrate e le uscite) di tali attività nella Relazione di missione;

|| l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito gli incarichi e le attività svolte nell'interesse della fondazione da componenti degli organi sociali e da terzi viene svolta senza che vengano riconosciuti emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti;

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

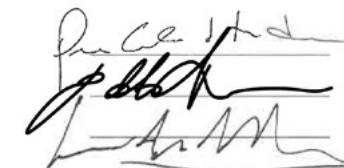
Il Collegio dei Revisori ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto delle consuetudini in materia di enti non profit, nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, e che rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato gestionale dell'esercizio della Fondazione.

Milano, 25 maggio 2022

Dott. Giancarlo Strada

Dott. Fiorenza Dalla Rizza

Dott. Gianluigi Altobrando



CONTATTI

Se sei interessato a ricevere maggiori informazioni sulla Fondazione Azimut Onlus, contattaci:



fondazione@azimut.it



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO